



COMUNE DI SCIACCA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. 58 DEL 27 LUGLIO 2023	O G G E T T O: RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, C. 1, LETT. A DEL D.LGS. 267/2000 IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI PALERMO N. 351/2021. -IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA - - CHIUSURA SEDUTA -
--	---

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventisette** del mese di **luglio** alle ore **19.00**, in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'inizio della trattazione del punto, i Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. Messina Ignazio		A	13. Maglienti Lorenzo		A
2. Bono Calogero Filippo	P		14. Modica Gabriele	P	
3. Santangelo Carmela Maria E.	P		15. Catanzaro Giuseppe	P	
4. Bellanca Filippo	P		16. Bivona Ignazio	P	
5. Cognata Gactano		A	17. Mandracchia Paolo		A
6. Ambrogio Giuseppe	P		18. Certa Antonino		A
7. Grassadonio Alessandro	P		19. Brucculeri Raimondo		A
8. Curreri Alessandro		A	20. Ruffo Giuseppe		A
9. Leonte Fabio Michele	P		21. Venezia Antonino		A
10. Maniscalco Isidoro	P		22. Catanzaro Clelia	P	
11. Bentivegna Pasquale		A	23. La Barbera Luca	P	
12. Campione Calogera Daniela	P		24. Blo' Maurizio Michele	P	

PRESENTI : 14 ASSENTI : 10

Assume la Presidenza, il Vicepresidente Grassadonio Alessandro

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott. Manlio Paglino

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco Dott. Fabio Termine, il Vicesindaco Fisco e gli Ass.ri Sinagra, Dimino, Sabella, Patti e Gulotta

IL VICEPRESIDENTE invita l'Ufficio a dare lettura della proposta di delibera n. 13 del 07.06.2023, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**) e precisa che è ammarnita del parere favorevole della II Commissione consiliare.

L'AVV. BELLIA dà lettura e relaziona sulla proposta n. 13 del 07.06.2023

IL CONS. BELLANCA dichiara che il parere della II Commissione è favorevole

Dunque **IL VICEPRESIDENTE**, non essendoci richieste di interventi, mette in votazione con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, con votazione palese, per alzata e seduta, la proposta di delibera n. 13 del 06.04.2023, avente ad oggetto: "RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, C. 1, LETT. A DEL D.LGS. 267/2000 IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI PALERMO N. 351/2021" e proclama l'esito della votazione per come segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera n. 13 del 07.06.2023, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto l'art. 32 della Legge 142/90, recepita con Legge regionale n. 48/91, modificata dalla L.R. 30/2000;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnico amministrativa e di regolarità contabile, di cui all'art. 53 della suddetta legge n. 142/90, come sopra recepita, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, allegato alla presente;

Visto il parere favorevole della II Commissione consiliare, allegato alla presente;

Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento e fatte proprie le motivazioni;

Attesa la competenza ad adottare il presente atto;

PRESENTI N. 14

ASSENTI N. 10 (Messina, Cognata, Curreri, Bentivegna, Maglienti, Mandracchia, Certa, Brucculeri, Ruffo e Venezia)

VOTANTI N. 14

ASTENUTO N. =

VOTI FAVOREVOLI N. 14

VOTI CONTRARI N. =

DELIBERA

Di approvare la proposta, redatta dal Dirigente del I Settore, n. 13 del 07/06/2023 ad oggetto: "RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, C. 1, LETT. A DEL D.LGS. 267/2000 IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO

DI PALERMO N. 351/2021”, che si allega alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale

IL CONS. BIVONA chiede l'immediata esecutività dell'atto.

IL VICEPRESIDENTE mette in votazione palese, per alzata e seduta, la superiore proposta di immediata esecutività dell'atto, che viene approvata all'unanimità dei 14 Consiglieri presenti e votanti

IL CONS. BONO chiede una sospensione di qualche minuto per disciplinare il proseguo dei lavori.

IL CONS. BELLANCA chiede all'A.C. se ci sono punti urgenti da trattare prima di sospendere la seduta.

IL VICESINDACO ricorda che era stato richiesto se era possibile inserire all'ordine del giorno un punto che è arrivato stamattina all'ufficio Atti Consiglio per la questione della centrale di committenza, che è un organo necessario. Sono stati predisposti gli atti e quindi chiede se è possibile inserire il punto per il prossimo Consiglio comunale.

IL CONS. CAMPIONE come stabilito nella Conferenza dei capigruppo della volta scorsa si sarebbe dovuto trattare il punto relativo al regolamento del garante della disabilità o quantomeno stabilire la data in questa seduta per poter fare questa trattazione, quindi chiede una sospensione.

IL VICEPRESIDENTE, alle ore 20.45, mette a votazione la richiesta di sospensione, per votazione palese, per alzata e seduta, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, che viene approvata con 14 voti favorevoli su 14 Consiglieri presenti e votanti.

Esce il Cons. Ambrogio - Pres. 13

Alla ripresa alle ore 20.47, risultano presenti 13 Consiglieri su 24.

Assenti: Messina, Cognata, Curreri, Bentivegna, Maglienti, Mandracchia, Certa, Brucculeri, Ruffo, Venezia e Ambrogio

IL CONS. BONO dice che l'Assessore ha richiesto una seduta per trattare la delibera sulla centrale unica di committenza, la collega Campione anche la questione del regolamento del garante sui disabili, quindi crede che sia opportuno che il prossimo Consiglio comunale urgente da fare nel più breve tempo possibile debba essere convocato a seguito di una Conferenza dei capigruppo, quindi chiede di mettere a votazione la chiusura della seduta affinché con la prossima e immediata Conferenza dei capigruppo si possa disciplinare la prossima seduta di Consiglio comunale anche per trattare sia la proposta di delibera che diceva il Vicesindaco, ma anche la proposta attenzionata dal Cons. Campione.

Dopodiché, il **VICEPRESIDENTE** mette a votazione palese, per alzata e seduta, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, la richiesta di chiusura della seduta, che viene approvata con 13 voti favorevoli su 13 Consiglieri presenti e votanti.

Chiusura seduta ore 20,50.





COMUNE DI SCIACCA
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

Proposta di Deliberazione al Consiglio Comunale

N. 13 Del 07/06/2023

Il Responsabile del 1° Settore

Oggetto:

RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, C. 1, LETT. A, D. LGS. 267/2000, IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI PALERMO N. 351/2021.

Assessore agli Affari Legali
Avv. Salvatore Mannino

Il Responsabile del Settore 1°
Avv. Manlio Paglino

Il Responsabile del procedimento
Avv. Nicola Bellia

Premesso che:

- Con atto di citazione notificato l'8.3.2010 (in atti prot. gen. n. 7945/2010), dei Sigg. Ciancimino Damiano, Indelicato Rosalia, Ciancimino Clara, Ciancimino Stefania e Ciancimino Stefano, nella qualità di eredi del *de cuius* Ciancimino Salvatore, dinanzi al Tribunale di Sciacca – in persona del Giudice Monocratico territorialmente competente, il Comune di Sciacca, è stato convenuto in giudizio al fine di ivi accertare la responsabilità ex art. 2043 c.c. dell'Ente e, per l'effetto, ottenere una declaratoria di condanna al risarcimento dei danni subiti a causa della morte del loro congiunto “*per aver ommesso di evitare l'introduzione di animali sulla sede stradale mediante la collocazione di apposita recinzione, di apporre cartelli segnalanti la presenza di animali randagi, nonché per aver ommesso di effettuare il controllo e la vigilanza del fenomeno del randagismo, riportando danni quantificati in € 2.017.091,14*”.
- Nella specie, in data 28.1.2007, alle ore 1:00 circa, in Sciacca, il Ciancimino Salvatore, a bordo del proprio motociclo Honda, percorreva la strada ex S.S. 115 in Loc. Foggia con direzione San Marco, quando improvvisamente, dopo aver oltrepassato l'incrocio semaforico, dal terreno adiacente alla strada, privo di recinzione, sbucava un cane randagio che gli sbarrava la strada attraversandola e causando il fatale urto.
- si costituiva ritualmente il Comune di Sciacca, contestando la domanda attorca nell'*an* e nel *quantum*, rilevando: la mancanza di prova che l'incidente fosse stato provocato da un cane randagio, l'assenza, in capo all'Ente locale convenuto, di responsabilità, la quale avrebbe dovuto essere attribuita all'Azienda Provinciale Sanitaria, o, in via subordinata, a quest'ultima in solido con esso Comune, la negligente condotta di guida di Ciancimino Salvatore dovuta all'eccessiva velocità tenuta durante la marcia;
- il Tribunale di Sciacca, espletata l'istruttoria probatoria, definiva il primo grado del procedimento R.G. n. 1058/2011, con la sentenza n. 229/2016, riconoscendo, nell'evento *de quo*, la responsabilità dell'Ente ex art. 2043 c.c. entro la misura del 50%, e addebitando il restante 50% alla condotta del conducente il motociclo, deceduto a seguito dell'evento. A tal fine, il Giudice condannava il Comune di Sciacca al pagamento, in favore della parte attrice, della somma a titolo di

sorte così suddivisa: € 104.931,77 (erede Ciancimino Damiano), € 104.931,77 (erede Indelicato Rosalia), € 46.636,37 (erede Ciancimino Clara), € 46.636,37 (erede Ciancimino Setefania), € 46.636,37 (erede Ciancimino Stefano) ed € 2.187,20 a titolo di risarcimento del danno patrimoniale (in solido tra loro); compensava per la metà le spese di lite tra le parti e condannava il Comune di Sciacca al pagamento delle spese di lite per € 8.737,00, di cui € 737,00 per esborsi, oltre spese generali del 15%, I.V.A. e C.P.A. come per legge, disponendone la distrazione in favore del Procuratore di quest'ultimi Avv. Rino Ciancimino;

▪ in data 10.6.2016, il Comune di Sciacca, lamentandosi della sentenza di prime cure del tribunale di Sciacca n. 229/2016, proponeva appello dinanzi alla Corte di Appello di Palermo, giusta atto di citazione ed istanza di sospensione degli effetti della sentenza n. 229/2016, esponendo:

che erroneamente il primo Giudice aveva ritenuto che aveva ommesso di adottare tutte le misure di controllo del fenomeno del randagismo prevista dalla normativa vigente, tese ad evitare che animali randagi potessero arrecare danni alle persone e agli utenti delle strade all'interno del territorio di competenza, bastando in proposito esaminare le conclusioni inviate nel giudizio di primo grado, in via telematica, in data 7 dicembre 2015, dalle quali emergevano gli adempimenti posti in essere mediante squadra di addetti alla cattura e n. 3 strutture private per la custodia e il mantenimento dei cani, nonché attraverso il servizio veterinario dell'A.S.P. competente per il servizio di controllo sanitario e di microcippatura, dovendosi quindi attribuire il sinistro occorso al fortuito (primo motivo) che, in ogni caso, la causa del sinistro era da addebitare esclusivamente al de cuius poiché la sua condotta colposa – consistente nel procedere a velocità eccessiva, non adeguata allo stato dei luoghi e superiore al limite massimo consentito – aveva interrotto il nesso eziologico tra la cosa in custodia e il danno (secondo motivo); che il primo Giudice avrebbe dovuto quanto meno ritenere la responsabilità solidale dell'A.S.P., in considerazione del suo concorrente obbligo giuridico di prevenzione e controllo del randagismo (terzo motivo); che, infine, l'importo delle spese liquidate al 50% era erroneo in quanto, considerato il notevole divario tra l'importo richiesto e quello liquidato, le spese del giudizio avrebbero dovuto essere compensate (quarto motivo).

▪ Si costituiva ritualmente la parte appellata, con comparsa di costituzione e risposta e appello incidentale, con la quale si chiedeva il rigetto dell'appello principale proposto dall'Ente Comunale e contestualmente l'accoglimento dell'appello incidentale;

▪ La Corte di Appello di Palermo, giusta sentenza n. 351/2021, a definizione del procedimento di secondo grado R.G. n. 1372/2016, confermava la Sentenza resa in data 29.4/2.5.2016 dal Tribunale di Sciacca, appellata in via principale dal Comune di Sciacca nei confronti degli eredi del de cuius, e compensava tra le parti le spese del secondo grado;

Atteso:

che con diverse e reiterate interlocuzioni tra le parti (note via pec in atti), si è addivenuti all'accordo di procedere con il pagamento della complessiva somma di € 375.000,00 omnia (comprensiva di interessi legali e spese di giudizio), da pagare nelle quote del 50% entro il 30.9.2023 e l'ulteriore quota del 50% entro il 31.1.2024;

che con Atto di G.M. n. 18 del 27.1.2023 è stato utilizzato l'avanzo accantonato per € 326.325,00 con imputazione al capitolo 11715/3 e relativo all'incremento dello stanziamento del capitolo 11630/1, denominato "debiti fuori bilancio";

Considerato che:

▪ il Testo Unico Enti Locali, al capo IV, obbliga l'Ente Locale, in presenza dei presupposti di Legge, ad adottare tempestivamente i provvedimenti di riconoscimento di debiti fuori bilancio allo scopo di impedire la formazione di ulteriori oneri a carico dell'Ente;

Considerato, altresì, che:

▪ Part. 194 del TUEL prevede che con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli Enti Locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra gli altri, da sentenze esecutive;

▪ il Ministero dell'Interno, con circolare del 20/09/1993 n. F.L. 21/93, ha definito il debito fuori bilancio "un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'Ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità, a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari, e che non può essere regolarizzata nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa nasce, in quanto assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli Enti Locali";

- i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'Ente; della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico; della esigibilità, cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;
- la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 T.U.E.L., costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. *ex plurimis*, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;
- il 1° comma, lett. a), dell'art. 194 stabilisce che deve essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive e recependo la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabilisce che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con il conseguente obbligo per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dalla emanazione della sentenza di primo grado, di per sé esecutiva;

Preso atto:

del parere reso in sede nomofilattica dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti Lombardia n. 210/2018/PAR del 3 luglio 2018 in base alla quale: [...] La giurisprudenza della Corte dei Conti (cfr. *ex multis*, SSR n. 12/2007/QM) ha ripetutamente evidenziato la sostanziale diversità esistente tra la fattispecie di debito derivante da sentenze esecutive e le altre previste dall'art. 194 comma 1 del T.U.E.L., osservando come, mentre nel caso di sentenza esecutive di condanna il Consiglio Comunale non ha alcun margine di discrezionalità nel valutare l'*an* e il *quantum* del debito, poiché l'entità del pagamento rimane stabilita nella misura indicata dal provvedimento dell'autorità giudiziaria, negli altri casi descritti dall'art. 194 T.U.E.L. l'organo consiliare esercita un ampio apprezzamento discrezionale;

Visti:

- Il D. Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali);
- la L.142/90, recepita dalla L.R. 48/1991, e ss. mm.ii.;
- P.O.R.F.F.E.L.L.;
- Lo Statuto comunale;
- il Regolamento comunale di contabilità;
- il Regolamento comunale degli uffici e dei servizi;

Viste:

Le delibere del Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio comunale n. 15 e n. 16 del 28-04-2022 rispettivamente di approvazione del D.U.P. e del bilancio di previsione 2022/2024;

La deliberazione di Giunta Comunale n. 89 dell'11.05.2022 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2022/2024;

La deliberazione di C.C. n. 60 del 24.10.2022 con cui è stato approvato l'assestamento di bilancio 2022/2024;

La deliberazione di G.C. n. 188 del 27.10.2022 di variazione al P.E.G. 2022/2024;

Dato atto che:

- il Consiglio Comunale a tutt'oggi non ha ancora approvato il Bilancio di Previsione 2023/2025;
- con Decreto del Ministero dell'Interno del 30 maggio 2023 è stato differito al 31 luglio 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali (GU Serie Generale n.126 del 31-05-2023) autorizzandone l'esercizio provvisorio sino a tale data ai sensi e per gli effetti di cui all'art 163, comma 3, del T.U.E.L.;

PROPONE

1. **Di riconoscere**, ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett a), del D. Lgs. 267/2000, il debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza n. 351/2021 della Corte di Appello di Palermo in funzione di Giudice di seconde cure, secondo gli importi di cui alla sottostante tabella riepilogativa:

1	SORTE	€ 351.959,85
2	INTERESSI LEGALI DAL 29.4.2016 al 28.1.2023 (€ 10.659,08 ridotti per differenza tra la sorte e le spese di giudizio, giusta accordo tra le parti	€ 10.630,19

	in atti)	
3	TOTALE 1+2	€ 362.590,04
4	COMPENSI IN FAVORE DEL LEGALE	
5	SPESE ESSENTI	€ 8.000,00
6	SPESE GENERALI AL 15%	€ 737,00
-	C.P.A. AL 4%	€ 1.200,00
8	I.V.A. AL 22% (SU IMPONIBILE DI € 9.568,00)	€ 368,00
9	TOTALE SPESE LEGALI (4+5+6+7+8)	€ 2.104,96
10	TOTALE 3+9	€ 12.409,96
11	SOMMA DA PAGARE NEL 2023, GIUSTA ACCORDO TRA LE PARTI	€ 375.000,00 € 187.500,00
12	SOMMA DA PAGARE NEL 2024, GIUSTA ACCORDO TRA LE PARTI	€ 187.500,00

2. **Di prendere atto** che la somma di € 187.500,00 (€ 375.000,00/2), di cui € 175.090,04 a titolo di sorte ed € 12.409,96 a titolo di spese di giudizio (secondo l'accordo delle parti in atti), trova copertura finanziata sul capitolo 11630/1 "Copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili", bilancio 2022/2024 (essendo attualmente l'Ente in esercizio provvisorio ex art. 163 co. 3 del d.lgs. 267/2000, autorizzato sino al 31.7.2023, ai sensi dell'art. 1, comma 775, della legge n. 197 del 29.12.2022, e trattando di fattispecie sussumibile nell'alveo di cui al comma 5, lett. a) del medesimo articolo), esercizi finanziari 2023 e 2024;
3. **Di dare atto** che sussiste la condizione ex art. 194, c. 1, lett. a, del D. Lgs. 267/2000, stante la esecutività della sentenza n. 351/2021;
4. **Di acquisire** sulla presente proposta, a termini di Legge, il parere del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune;
5. **Di demandare** al Dirigente del Settore competente il compito di provvedere agli adempimenti amministrativo-contabili consequenziali;
6. **Di trasmettere** l'adottanda deliberazione alla Procura Regionale della Corte dei Conti e al Collegio dei Revisori;
7. **Di dichiarare** l'adottanda deliberazione, atteso il pericolo di aggravio di spese per l'Ente in caso di ritardata attuazione, urgente e immediatamente esecutiva.

Sciacca, li

I sottoscritti attestano, ai sensi del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024 approvato con la deliberazione di G.M. n. 79 del 27.04.2022, l'assenza di conflitto di interessi ex art.6 bis della legge 241/1990, introdotto dall'art.1 comma 41 della Legge 190/2012, nonché degli artt. 6, 7 e 14 del codice di Comportamento approvato con D.P.R. 62/2013 e dall'art. 42 del codice dei contratti.

Il Responsabile del Procedimento
Avv. Nicola Bellia

Il Dirigente del 1° Settore
Avv. Manlio Paglino

**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICO AMMINISTRATIVA**

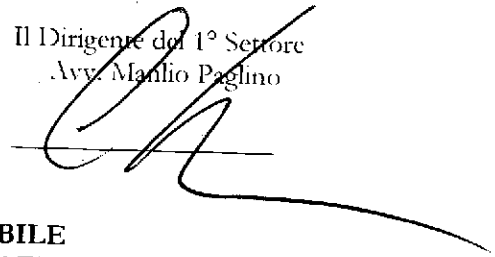
Il sottoscritto Dirigente del Settore 1°

In ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, l. i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale n. 30 del 23 dicembre 2000, nonché in ordine alla regolarità ed alla correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs 267/2000, esprime parere:

FAVOREVOLE

Li

Il Dirigente del 1° Settore
Avv. Manlio Paglino



PARERI DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Dirigente del Settore 2° - Servizi Finanziari

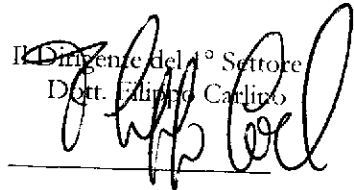
In ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, l. i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale n. 30 del 23 dicembre 2000, nonché in ordine alla regolarità ed alla correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs 267/2000, esprime parere:

FAVOREVOLE

Prenotazione d'impegno n. 417 del 9/6/2023 capitolo 11630/2 COPERTURA
Sciaccia li, CON AVANZO DA ACCANTONAMENTO FONDO CONTENZIOSO.

Li 9/06/2023

Il Dirigente del 2° Settore
Dott. Filippo Carlino



PARERE DEI REVISORI DEI CONTI

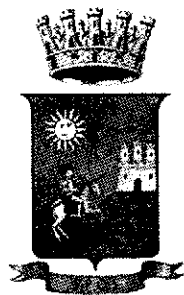
I sottoscritti Revisori dei Conti

Sulla proposta di deliberazione di cui sopra, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento Comunale di Contabilità esprimono parere:

FAVOREVOLE

Li

I Revisori dei Conti



Comune di Sciacca

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Collegio dei Revisori dei Conti

VERBALE N. 38

L'anno duemila ventitré, il giorno 03 del mese di Luglio, alle ore 15.30 in videoconferenza Skype, sono presenti:

- dr Trovato Giovanni(Presidente)
- dr Bruno Vincenzo (Componente)
- dr Paterno Salvatore (Componente)

nominati con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 72 del 29.12.2021, (immediatamente esecutiva), iscritti al Registro dei Revisori Legali ed ai rispettivi Albi dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Visti i "Principi sull'indipendenza del Revisore" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;

Visto il disposto del D.LGS. n. 267 del 18/8/2000 ed il vigente Regolamento di

Contabilità;

Visti i Principi di Vigilanza e controllo dell'Organo di Revisione degli Enti Locali emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili,

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

inizia e completa l'esame della proposta di Deliberazione al Consiglio Comunale n. 13 del 07.06.2023, pervenuta in data 21.06.2023 protocollo 31.097 con nota a firma del Responsabile della Sezione Legale Dr Nicola Bellia e integrata in data 22.06.2023, in data 28.06.2023, e in data 29.06.2023. avente ad oggetto:

“Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, c.1 lett. A. D. Lgs. 267/2000, in esecuzione della Sentenza della Corte d'Appello di Palermo n. 351/2021.”.

Per un totale di € 375.000,00 di cui:

€ 351.959,85 per sorte capitale, € 10.630,19 per interessi legali dal 29.04.2016 al 28.1.2023, € 12.409,96 in favore del legale di controparte ;

PRESO ATTO che la predetta somma trova copertura finanziaria sul capitolo 11630/1 *“Copertura con avanzo da accantonamento fondo contenzioso”*;

letti gli atti costituenti il fascicolo della proposta di deliberazione de quo;

Visti gli art.194 e 239 del D.Lgs.267/2000;

considerato che la tipologia di debito fuori bilancio ricade nella fattispecie dell'art.194 c.1 lett.a) del T.U.E.L.

Visto l'art.194 del D.Lgs.267/2000 che si riporta :

1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

2. Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti, nonché, in presenza di piani di rateizzazioni con durata diversa da quelli indicati al comma 2, può garantire la copertura finanziaria delle quote annuali previste negli accordi con i creditori in ciascuna annualità dei corrispondenti bilanci, in termini di competenza e di cassa. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse

VISTE le motivazioni esposte nella proposta di deliberazione;

VISTA la comunicazione a mezzo dell'Avv. Bellia del 22.05.2023 inviata al legale dei ricorrenti con la quale propone di pagare € 375.000,00 omnia, invece di € 381.010,34 in due rate pari al 50% del totale così specificate:

- Entro il 31.09.2023;
- Entro il 31.01.2024

VISTA la risposta del legale dei ricorrenti trasmessa via pec del 24.05.2023 con la quale comunica di accettare la proposta transattiva;

VISTI i pareri resi ai sensi dell'Art. 12 della L.R. n. 30/2000, e precisamente:

- Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del I Settore, Dr Manlio Paglino per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del II Settore, dr Filippo Carlino, del 09.06.2023 per quanto concerne la regolarità contabile con prenotazione d'impegno n. 417 del 09.06.2023 al capitolo 11630/1;

VISTE le disposizioni di cui all'art. 194 del D.lgs. 267/2000 "con deliberazione consiliare di cui all'articolo 194, comma 1 lett. a), o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalla lettera e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

VISTE le funzioni del Collegio dei Revisori, riportate nell'art. 239 del D.lgs. 267/2000 e quelle previste dall'art. 82 del Regolamento di contabilità, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 23 febbraio 1998;

ESPRIME

Parere favorevole alla proposta: **"Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, c.1 lett. A. D. Lgs. 267/2000, in esecuzione della Sentenza della Corte d'Appello di Palermo n. 351/2021."**

Gli atti del fascicolo attuale con tutti gli allegati, unitamente all'eventuale delibera consiliare di riconoscimento del debito, dovranno essere trasmessi da parte dell'Amministrazione, alla Procura Generale della Corte dei Conti per la Sicilia, giusta

normativa vigente. Copia della ricevuta dell'avvenuta trasmissione dovrà essere trasmessa allo scrivente Organo di Revisione.

Il Collegio chiude i lavori alle ore 17,30

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Firmato digitalmente

Dr Giovanni Trovato

Dr Vincenzo Bruno

Dr Salvatore Paterno

Messaggio numero 687824 del 04-07-2023 ora 08:47

Mittente Avona Paolo
Destinatario LAURICELLA TIZIANA VALERIA
Oggetto Prot. (A) n.33096 - POSTA CERTIFICATA: : proposta di deliberazione n. 13 del 07.06.2023. Trasmissione parere.

Protocollo n. 33096 del 04-07-2023

Oggetto : POSTA CERTIFICATA: : proposta di deliberazione n. 13 del 07.06.2023. Trasmissione parere.

Mittente : TROVATO GIOVANNI FILIPPO MARIA; COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Mail mittente : giovanni.trovato103@pec.commercialisti.it

VERBALE N. 29

L'anno duemilaventitré il giorno ventisei del mese di luglio in Sciacca, si è riunita la II Commissione "Bilancio e Finanze" presso la stanza n. 36 del Palazzo Municipale, con il seguente ordine del giorno:

1. **Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194 , c.1 lett. A d.lgs 267/2000, in esecuzione della sentenza della Corte d'Appello di Palermo n. 351/2021;**
2. **Approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2022, ai sensi dell'art.227 del D.lgs 267/2000.**
3. **Definizione agevolata delle entrate.....**
4. **Varie ed eventuali.**

Alle ore 10,00, giusta convocazione si è riunita la II Commissione.

Risultano presenti il Presidente Filippo Bellanca e i componenti Fabio Leone e Calogero Bono. Sono presenti anche l'assessore Sabella e il Dirigente del II Settore Dr. Filippo Carlino e la Responsabile dell'Ufficio Tributi D.ssa Santangelo.

Il Presidente constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

La Commissione decide di prelevare il terzo punto all'ordine del giorno stante la scadenza della proposta di delibera.

L'ufficio illustra la proposta sulla quale la Commissione comunica l'intendimento di proporre emendamenti agli articoli 2 e 3 relativi alle scadenze e rateizzazioni ed altri.

Dopo ampia discussione, il Presidente pone in votazione il testo del regolamento emendato e l'intera proposta di delibera su cui viene espresso parere favorevole all'unanimità salvo gli emendamenti che verranno presentati.

Si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno D.F.B. ... la Commissione, sentita la relazione del Legale del Comune Avv. Nicola Bellia, esprime parere favorevole all'unanimità.

Si passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno Approvazione rendiconto.....

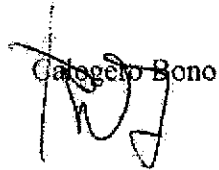
Dopo l'illustrazione della proposta da parte del Dirigente del II Settore, la Commissione decide di aggiornare i lavori per ulteriore approfondimento.

Alle ore 12,00 la seduta viene sciolta.

L.C.S.

I COMPONENTI

Fabio Leone


Calogero Bono


IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Filippo Bellanca


Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

Il Consigliere anziano
Dott. Calogero Filippo Bono

Il Vicepresidente
Grassadonio Alessandro

Il Segretario Generale
Dott. Manlio Paglino

Certificato di pubblicazione

Affissa all'Albo pretorio on line il 01-08-2023

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Defissa dall'Albo pretorio on line il _____

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° _____ dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

li _____

Il Segretario Generale
